



Adventist[®]
Children's Ministries

IL MIO DIO E IO

Giornata mondiale dei
Bambini 2026



Dipartimento dei Ministeri in Favore dei
Bambini della Conferenza Generale

Giornata mondiale dei bambini 2026

IL MIO DIO E IO

Questa risorsa è stata scritta per i bambini per la Giornata mondiale dei Bambini, il 21 marzo 2026, *ma per non sovrapporsi al Global Youth Day, invitiamo a usarla in qualsiasi altro momento dell'anno* (ndt). Il tema è «Il mio Dio e io».

Attività di movimento

1. Corsa della condivisione dei pani e dei pesci

Parole chiave

Condivisione, Generosità e Lavoro di squadra.

(Basato sulla storia del ragazzino che ha condiviso il suo pasto).

Obiettivo

I bambini impareranno che Dio può usare ciò che volontariamente condividiamo, non importa se piccolo o poco, per benedire gli altri.

Occorrente

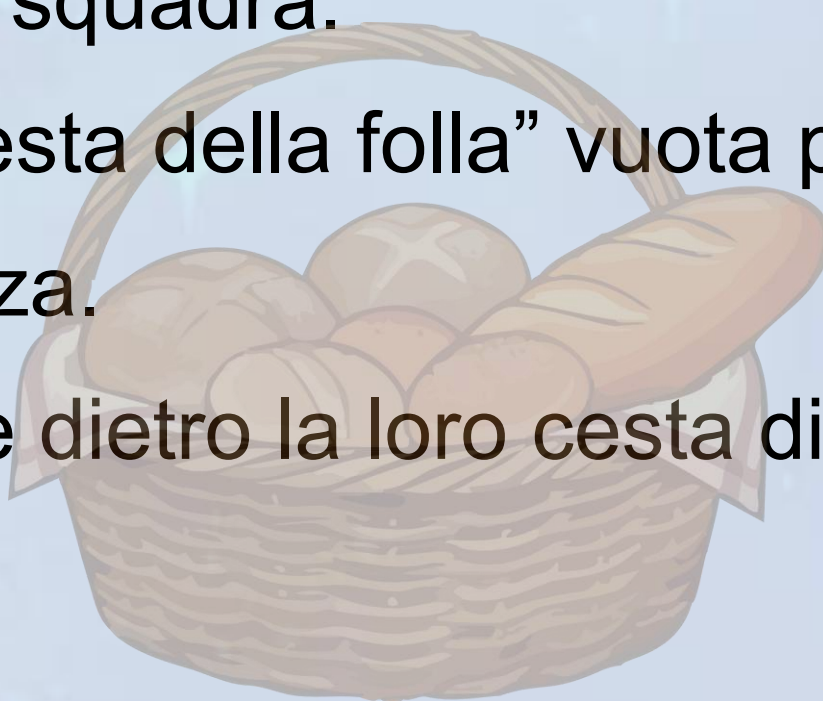
- Pani e pesci giocattolo o sagome ritagliate in cartoncino;
- 1 cestino a squadra (cesta di partenza);
- 1 cestino vuoto a squadra (cesta della folla);
- spazio aperto per potersi muovere.

Preparazione

- 1.Dividere i bambini in squadre piccole e uguali.
- 2.Posizionare un cestino pieno di pani e pesci su un lato del campo di gioco, uno per ogni squadra.
- 3.Posizionare una “cesta della folla” vuota per ogni squadra sul lato opposto alla partenza.
- 4.Allineare le squadre dietro la loro cesta di partenza.



Adventist
Children's Ministries



Istruzioni

1. Al segnale dell'animatore, il primo bambino prende un panino o un pesce dalla cesta.
2. Corre (o cammina velocemente) fino alla "cesta della folla" e vi mette il suo oggetto.
3. Corre indietro e passa il turno al compagno di squadra battendo il 5.
4. Si continua fino a quando si trasportano tutti gli oggetti da una cesta all'altra.
5. La squadra termina la gara quando svuota la propria cesta di partenza.

Regole per la sicurezza

- Si può trasportare un oggetto alla volta.
- Non si spinge e non si mette fretta agli altri giocatori.
- Incoraggiare il tifo e lo spirito di squadra, ma non la competizione.

Messaggio da condividere

«Come il ragazzino ha condiviso il suo pasto con Gesù, anche noi possiamo condividere ciò che abbiamo».

Domande e riflessione

- Cosa potete condividere con Gesù oggi?
- Cosa potete condividere con gli altri, a casa, a scuola o in chiesa?

Discutere assieme e mettere in scena una situazione tipo, se possibile.



2. Seguire l'esempio di Gesù (percorso a ostacoli)

Parole chiave

Fiducia in Dio e Camminare con lui quotidianamente.

Obiettivo

I bambini sperimenteranno che seguire Gesù è il risultato di un passo dopo l'altro, di una scelta quotidiana.

Occorrente

- Coni, nastro adesivo o gessetti;
- stampe di impronte o frecce con le seguenti scritte:
 - o preghiera
 - o fiducia
 - o condivisione
 - o aiuto
 - o grazie Dio.

Preparazione

1. Creare un semplice percorso a ostacoli.
2. Posizionare in ordine i cartelli impronta o frecce.
3. Assicurarsi che ci siano spazi adatti a muoversi in sicurezza.

Istruzioni

1. I bambini fanno il percorso a ostacoli a turno.
2. Ad ogni cartello devono:
 - camminare, saltellare o saltare, a seconda delle istruzioni dell'animatore;
 - leggere (o farsi leggere) la parola scritta sul cartello;
3. L'animatore spiega ogni tappa mentre le si percorre.

Regole per la sicurezza

- Un bambino alla volta lungo il percorso.
- Non si corre tra gli ostacoli.
- Gli animatori aiutano i più piccoli, quando c'è bisogno.

Messaggio da condividere

«Ogni giorno camminiamo con Gesù: passo dopo passo».

Domande e riflessione

Alla fine del percorso, fare una pausa e dire assieme:

«Dio, cammina con me oggi».



Vivete questo momento con calma e riverenza.

3. “Piccole mani aiutano” (Gioco d’azione)

Parole chiave

Servire il prossimo con Gesù.

Obiettivo

I bambini impareranno che anche le più piccole azioni possono mostrare l’amore di Dio.

Occorrente

- Nessun materiale richiesto.
- *Facoltativo*: un cestino e oggetti di scena.

Preparazione

I bambini sono all’aria aperta in uno spazio sufficiente per muoversi.

Istruzioni

1. L’animatore dice a voce alta alcune semplici azioni di servizio:

- dare da mangiare;
- aiutare un amico;
- pregare;
- trasportare un cestino;
- condividere del pane.

I bambini mettono in scena ogni azione usando il loro corpo e le loro mani.

2. *Facoltativo*: si può giocare a “Simone dice” per rafforzare la capacità di ascolto e la concentrazione.

Regole per la sicurezza

- Le azioni devono essere fatte con tranquillità e autocontrollo.
- Non ci deve essere contatto fisico con gli altri.

Messaggio da condividere

«Le mie mani possono aiutare come Gesù».

Domande e riflessione

- Come potete aiutare qualcuno con le vostre mani, questa settimana?

Accogliete le risposte e collegatele a situazioni di vita pratica.



Attività al tavolo

4. “La mia cesta delle preghiere”

Parole chiave

Pregghiera personale e Comunione con Dio.

Obiettivo

I bambini potranno esprimere le loro preghiere, la gratitudine e la cura per gli altri in maniera tangibile.

Occorrente

- Piatti di carta o piccole borse di carta;
- sagome di pani e pesci in cartoncino;
- colori, pennarelli o matite colorate;
- colla o nastro adesivo.

Preparazione

- I bambini possono sedersi intorno a un tavolo o su un tappeto a terra; ognuno con il proprio materiale. .

Istruzioni

1. I bambini decorano i loro cestini (piatto o borsa).
2. Su ogni sagoma di pane o pesce:
 - disegnano o scrivono una preghiera;
 - disegnano o scrivono qualcosa per cui vogliono ringraziare Dio;
 - scrivono o disegnano qualcuno che desiderano aiutare.
3. Mettono tutte queste sagome completate con scritte o disegni, nel proprio cestino.

Messaggio da condividere

«Offro il mio cuore e le mie preghiere a Dio».

Incoraggiare ogni bambino a portare il proprio cestino a casa e di volta in volta pescare o un panino o un pesce, riflettendo su cosa vi è scritto sopra.



Adventist
Children's Ministries

5. “Dio e io” Badge dell’amicizia

Parole chiave

Ricordarsi della presenza di Dio quotidianamente.

Obiettivo

I bambini prenderanno consapevolezza che Dio è sempre con loro.

Occorrente

Opzione A: Catena di carta

- Strisce di carta colorata;
- pennarelli;
- collo o nastro adesivo.

Opzione B: Badge/Medaglia

- Cerchi di cartoncino;
- cordino o nastro;
- pennarelli o matite colorate.

Istruzioni

Opzione A “Catena di carta”

1. Su ogni striscia scrivere una delle seguenti parole:

- o preghiera
- o fiducia
- o condivisione
- o aiuto
- o amore.

2. Formare cinque anelli unendo le strisce tra loro con colla o nastro adesivo.

Opzione B “Badge/medaglia”

1. Scrivere «Il mio Dio e io» o «Dio è con me» sul cerchio.

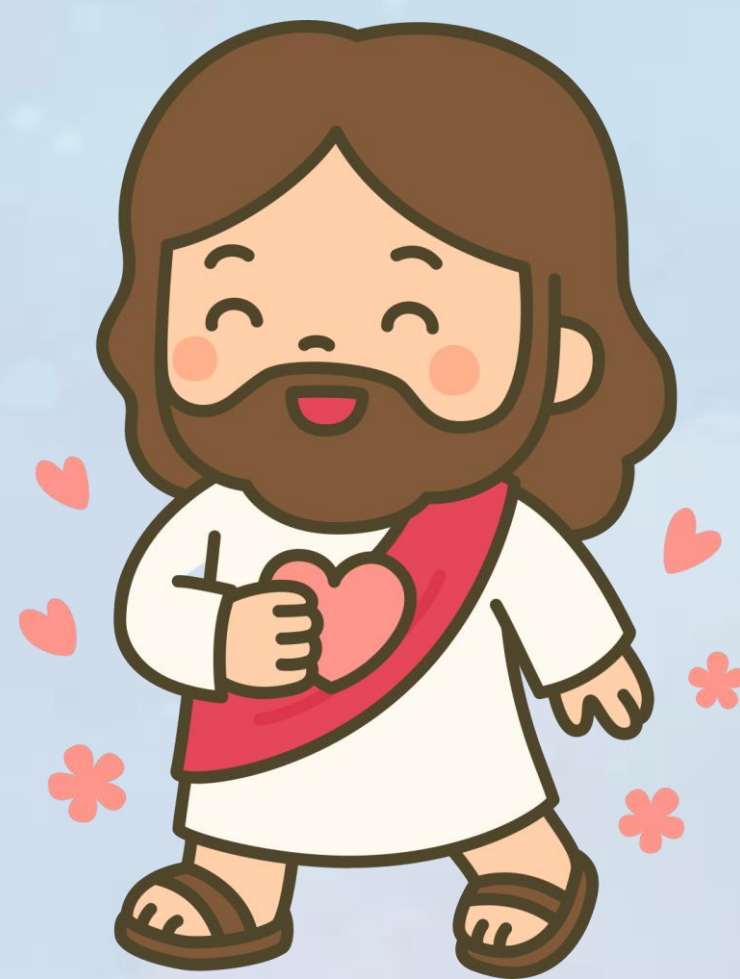
2. Decorare a piacere e attaccare un cordino o il nastro per indossarlo.

Messaggio da condividere

«Quando lo indosso, mi ricordo che Dio è con me».

Domande e riflessione

L’animatore dice: «Dio è sempre vicino a me». I bambini ripetono assieme.



IL MIO DIO E IO – GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

2026

TESTO DEL PROGRAMMA

Apertura

Inizia una musica allegra e vivace.

Immagini: bambini che ridono, giocano, camminano e sorridono in diversi contesti.

Voce fuori campo (allegra e accogliente):

"Preparatevi... emozionatevi... perché la Giornata mondiale dei Bambini 2026 sta cominciando!

Ovunque vi troviate nel mondo, nelle città o nei villaggi...
a scuola, in chiesa o all'aperto...

questo giorno è dedicato a tutti i bambini.

Quest'anno, la Giornata dei Bambini è più di un evento: è un'esperienza".

Introduzione al tema

La musica si alza dolcemente, poi si attenua.

Voce fuori campo (calda, inclusiva):

"Il mio Dio e io...

un tema creato per aiutare ogni bambino a capire qualcosa di importante:
che Dio è vicino;

Dio è personale;

e Dio cammina con loro ogni giorno.

Non solo in un paese o con un unico linguaggio, ma ovunque i bambini
imparano ad amare Dio".

Storia biblica

Transizione strumentale molto delicata.

Immagine: bambino che tiene o disegna dei pani e dei pesci.



Adventist
Children's Ministries



Voce fuori campo (narrativa):

"Nella Bibbia incontriamo un bambino, un ragazzino con un pasto semplice. Non aveva molto, ma offrì ciò che aveva a Gesù".

Pausa

"Gesù prese quel piccolo dono e lo usò per benedire molti.

Questa storia ricorda ai bambini di tutto il mondo che Dio apprezza i cuori disponibili e opera attraverso ciò che condividiamo".

Apprendimento attivo e gioco

La musica diventa vivace e gioiosa.

Immagini: bambini che si muovono, camminano, condividono attività.

Voce fuori campo (energica, chiara):

"In questa sabato speciale, i bambini impareranno attraverso il movimento e il gioco. Si eserciteranno a condividere, seguendo semplici passi di fede e aiutandosi a vicenda.

Attraverso giochi e attività, scopriranno come pregare, come avere fiducia in Dio, e come mostrare gentilezza ogni giorno.

Imparare a conoscere Dio dovrebbe essere gioioso, attivo e pieno di vita.

Riflessione e creatività

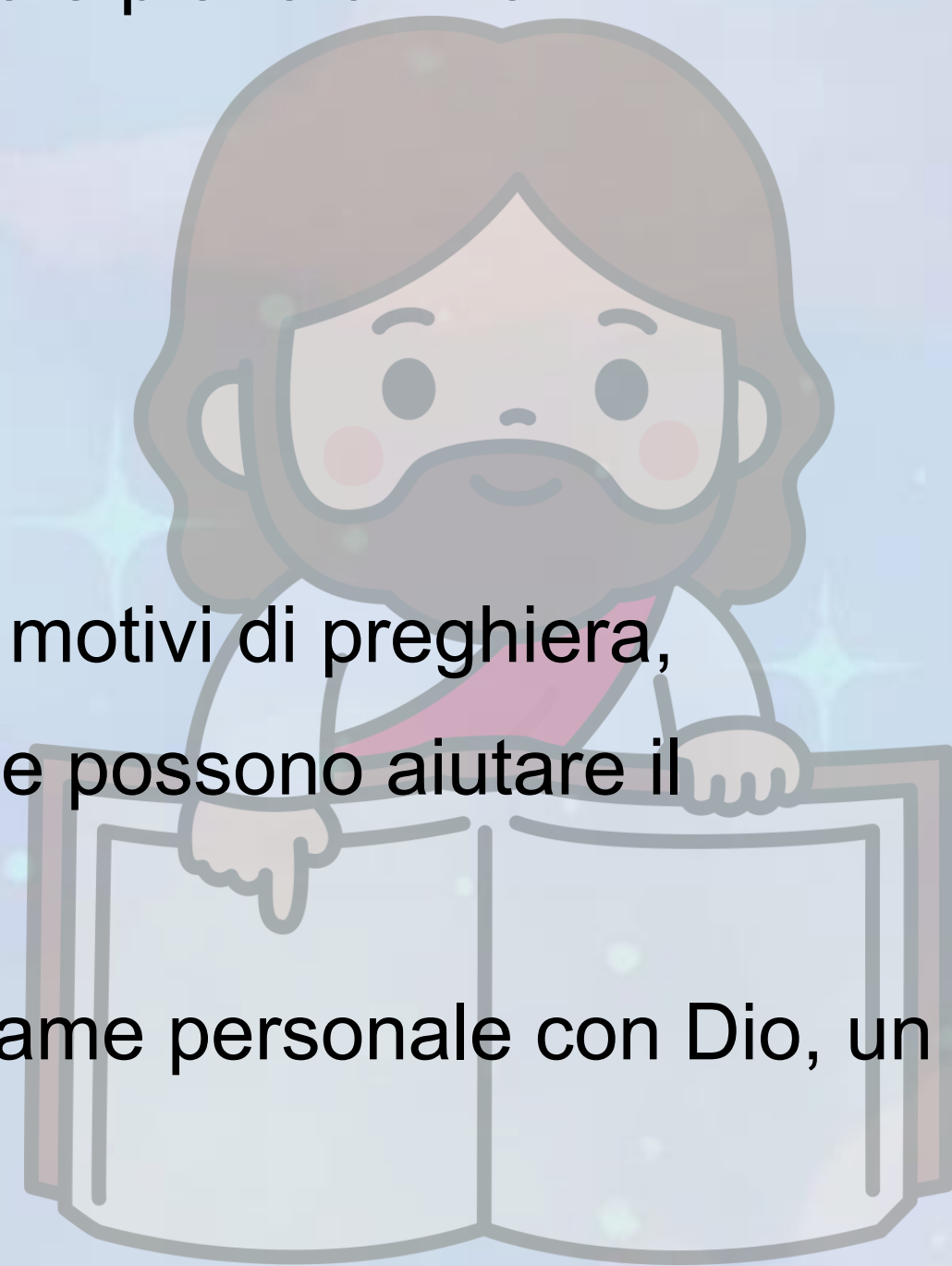
La musica si attenua.

Immagini: disegno, scrittura, momenti di silenzio.

Voce fuori campo (dolce, riflessiva):

"I bambini avranno anche il tempo di riflettere: creeranno motivi di preghiera, disegneranno ciò per cui sono grati, e penseranno a come possono aiutare il prossimo.

Questi momenti di tranquillità li aiutano a costruire un legame personale con Dio, un legame che potranno portare con sé ovunque andranno".



Adventist
Children's Ministries

Messaggio per gli adulti

La musica cresce con calore.

Immagini: adulti che guidano i bambini, ascoltano, incoraggiano.

Voce fuori campo (ferma, incoraggiante):

"Genitori, animatori, insegnanti e dirigenti di chiesa, la vostra presenza è importante. La vostra guida, le vostre preghiere e il vostro esempio aiutano i più piccoli a capire chi è Dio.

In ogni cultura e in ogni comunità, la fede cresce meglio quando i bambini sono amati, sostenuti e guidati".

Messaggio centrale

La musica cresce dolcemente.

Voce fuori campo (ispiratrice):

"Un bambino.

Un piccolo atto di fede.

Un Dio potente.

Dio opera attraverso i bambini, ovunque".

Appello finale

Conclusione piena di speranza e gioia, con un relatore o il testo proiettato sullo schermo.

Voce fuori campo (invitante):

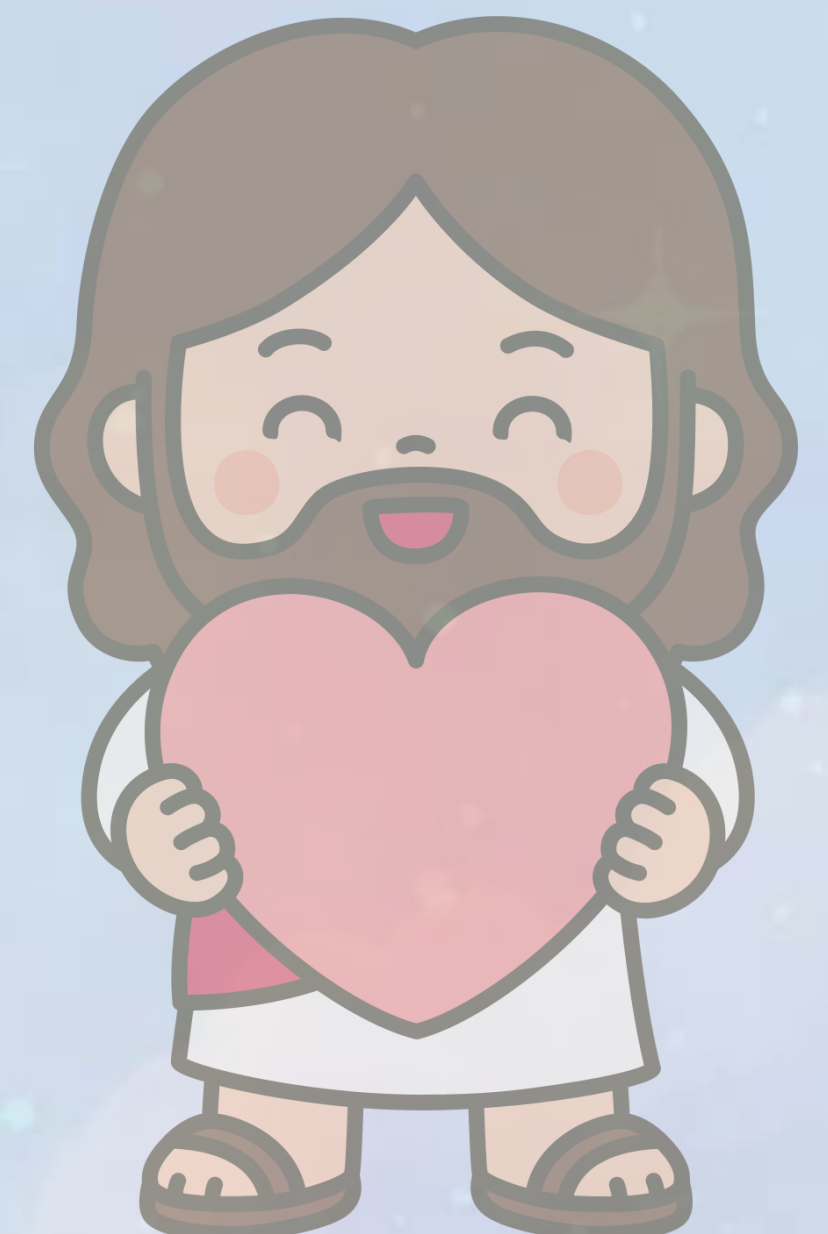
"Unitevi ai bambini di tutto il mondo per celebrare la fede, la gioia e la comunione.

Giornata mondiale dei Bambini 2026: **Il mio Dio e io**".

La musica finisce.

Testo sullo schermo:

"Celebriamo i bambini di tutto il mondo".



Adventist
Children's Ministries

IL MIO DIO E IO – PICCOLE MANI, GRANDI MIRACOLI

Testo: Giovanni 6:8,9

Apertura

Buongiorno a tutti!

Sono così felice di vedere tanti volti sorridenti oggi, bambini, genitori, famiglie, tutti insieme per la Giornata mondiale dei Bambini!

Prima di iniziare, ho bisogno dell'aiuto di tutti voi. Bambini, mostratemi le vostre mani. Agitatele in aria! Adulti, anche voi! Ora guardate le vostre mani.

Alcune sono grandi, altre sono piccole e altre ancora sono minuscole, ma ecco la mia domanda: «Delle mani piccole possono fare cose grandi per Dio?».

Fatemi sentire la vostra risposta! SÌ!

Oggi impareremo che a volte i miracoli più grandi iniziano con le mani più piccole.

Testo biblico (lentamente e chiaramente)

La Bibbia dice: «Un altro dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, disse: “C'è qui un ragazzo che ha cinque piccoli pani d'orzo e due piccoli pesci, ma cosa sono per tanta gente?”» Giovanni 6:8 9.

Cinque pani. Due pesci. Questo è quanto hanno. Vi sembra cibo sufficiente per migliaia di persone? Assolutamente no! Ma Dio ha un piano.

La storia inizia

Immaginiamo insieme questa giornata. Chiudete gli occhi per un momento e pensate a una grande collina verde. Il sole splende e la gente arriva da ogni parte: famiglie che camminano, bambini che corrono, genitori che portano in braccio i neonati.

Perché? Perché Gesù è lì e ogni volta che lui si trova da qualche parte, la gente vuole stargli vicino: desidera sentirlo parlare, vuole vedere i miracoli, desidera sentirsi amata; così migliaia di persone lo seguono su questa collina.

La Bibbia dice che c'erano più di 5.000 uomini, senza contare donne e bambini!

Potrebbero essere state 10.000... forse 15.000 persone! Avrebbero potuto riempire uno stadio intero!

Ora aprite gli occhi. TUTTE quelle persone hanno fame!



Adventist
Children's Ministries

Presentare il ragazzino

Da qualche parte, in quella folla, c'è un bambino, non un adulto, non un discepolo, non Pietro e neanche Giovanni, ma solo un ragazzino. Forse della vostra età, forse più piccolo o forse più grande.

Si svegliò quella mattina eccitato: «Mamma! Oggi andrò ad ascoltare Gesù!». Forse sua madre gli avrà detto: «Portati la merenda». Lei gli preparò cinque piccoli pezzi di pane e due pesciolini. Niente di sofisticato, solo cibo semplice, e quanto bastava per un ragazzo. Lui probabilmente pensò: «È perfetto. Posso mangiare e stare tutto il giorno con Gesù». Non sapeva che Dio stava per usare la sua merenda per sfamare migliaia di persone.

Il problema

Dopo ore di insegnamento, tutti iniziano ad avere fame.

Fatemi sentire il miglior suono della fame (rumori di stomaco che brontola).

I discepoli cominciano a preoccuparsi. Guardano la folla e dicono:

«Come faremo a sfamare tutte queste persone?».

«Non ci sono negozi!».

«Non ci sono soldi!».

«Non c'è cibo!».

Si sentono bloccati. Adulti, vi siete mai sentiti bloccati in questo modo? Siete davanti a un grosso problema e non sapete cosa fare! È così che si sentono loro.

Il momento cruciale

Ora arriva la parte più importante della storia, ascoltate attentamente. Anche il ragazzo vede il problema. Guarda la sua merenda: cinque pani e due pesci, poi guarda la folla: migliaia di persone.

Forse pensa:

«Non è abbastanza».

«Sono troppo piccolo».

«Che differenza posso fare io?».

Ti sei mai sentito così?

«Sono solo un bambino».

«Non posso aiutare».

«Non ho molto».

Ma qualcosa lo rende diverso, scopriamolo insieme.



Adventist
Children's Ministries



Per tutto il giorno, aveva ascoltato Gesù, lo aveva sentito parlare dell'amore, della cura degli altri e della fede. E qualcosa accade, non nelle sue mani, non nella sua merenda, ma nel suo cuore.

Si sente vicino a Gesù, non distante e neanche spaventato, ma vicino come un amico, come qualcuno che si prende cura di lui.

Ha un rapporto personale con Dio e poiché ha fiducia in Gesù, pensa: «Forse lui può usare quello che ho».

Cammino verso Gesù

Immaginatelo mentre si alza, tenendo in mano il suo piccolo sacco con il pasto, e cammina tra migliaia di persone, passo dopo passo, forse nervoso o forse intimidito, ma con coraggio.

Bambini, fate finta di tenere in mano il vostro pasto e camminare: camminate sul posto con me. Passo, dopo passo e dopo passo.

Non sa cosa succederà, ha solo una certezza: «Ho fiducia in Gesù».

Ecco cosa significa avere una relazione con Dio: FIDUCIA.

Il miracolo

Consegna il cibo a Gesù e lui non dice: «È troppo poco». Non ride, ma sorride.

Lo prende, ringrazia Dio e lo benedice. Poi... il miracolo ha inizio:

pane e altro pane;

esci e altri pesci;

altro pane;

altri pesci.

Il cibo continua ad arrivare! Cesto dopo cesto, dopo cesto! Tutti mangiano!

Tutti sono sazi! E ci sono anche dei pezzi avanzi! Tutto da un piccolo pasto.

La grande verità

Ora ascoltiamo bene la frase più importante di oggi: il miracolo non è iniziato quando il cibo è stato moltiplicato, ma è cominciato quando il ragazzino ha riposto la sua fiducia in Gesù. Tutto è iniziato con una relazione! Perché Dio non guarda quanto sei grande, ma quanto è grande il tuo cuore, non ti chiede quanto possiedi, ma se sei disposto a donarglielo.



Rivolto ai bambini

Bambini, non siete troppo piccoli e non siete troppo giovani, non dovete aspettare di crescere perché Dio si serva di voi.

Dio può usare:

il vostro sorriso,

la vostra gentilezza,

le vostre preghiere,

la vostra voglia di condividere,

le vostre mani che aiutano,

e potete essere il miracolo per qualcuno.

Rivolto agli adulti

Genitori, animatori, a volte pensiamo che i bambini siano “la chiesa del futuro”, ma Gesù ci mostra che loro sono la chiesa di oggi. A volte troviamo la fede più grande nella persona più piccola.

Aiutiamo i nostri bambini a camminare vicino a Dio, non solo a sapere di lui, ma a conoscerlo personalmente.

Pensiamo tutti quanti: «Cosa possiamo dare a Gesù?».

Tiriamo fuori delle idee insieme! Tempo, giochi, cibo, abbracci, aiuto, preghiere...

Sì! Quando diciamo: «Dio, questo è quello che ho e te lo dono», è allora che avvengono i miracoli.

Chiusura

Per riassumere tutto ricordiamo: «Piccole mani, grande Dio, grandi miracoli».

Diciamo insieme: «Il mio Dio e io!».

Di nuovo! «Il mio Dio e io!».

Perché quando Dio è vicino a ciascuno di noi, tutto è possibile.

Preghiera conclusiva

«Gesù, grazie perché ami ogni bambino. Grazie perché non siamo mai troppo piccoli per te. Aiutaci a fidarci di te, a camminare con te e a darti ciò che abbiamo. Usa la nostra vita per fare grandi cose. Amen».



Adventist
Children's Ministries